
“IL GRANDE PENNELLO” CHE HA FATTO LA STORIA DELLA PUBBLICITÀ

Lo spot di Pennelli Cinghiale diventa marchio multimediale



I protagonisti
dello spot
Enzo De Toma e
Francesco Papi

CICOGNARA Lo storico spot in cui una bicicletta che porta nel traffico milanese un maldestro imbianchino con il suo immenso pennello e il celeberrimo dialogo con un vigile che lo “multa” spiegandogli che non serve un pennello grande ma un grande pennello entra nel gotha dei più importanti marchi multimediali, raggiungendo anche qui un primato come uno dei primi esempi di pubblicità italiana a ottenere questo riconoscimento. Il capolavoro della comunicazione e dell’advertising pubblicitario italiano entrato nel cuore di più

generazioni è stato accolto in questi giorni da UIBM, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, punto di riferimento, all’interno del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per tutte quelle realtà che vogliono valorizzare la propria identità aziendale sul mercato italiano e internazionale. Questa registrazione riconosce il valore distintivo dello spot, costituito dalla combinazione di immagini e suoni, consentendo all’azienda di proteggerne l’uso esclusivo. In Europa sono 144 i marchi multimediali, in Italia sono solo 11, tra cui Ferrero.